



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO GIANO DELL'UMBRIA - BASTARDO
C.F. 82005300544

Sito web: www.omnicomprensivogianodellumbria.edu.it

E-mail: pgic83200a@istruzione.it

Centralino 0742/931953 - Presidenza 0742/931954



Circ. 183

Prot. vedi segnatura

Giano dell'Umbria, 16.04.2020

**Alle famiglie
Alle/agli alunne/i e studentesse/studenti
Alle studentesse/studenti maggiorenni
dell'I.O.Giano dell'Umbria –Bastardo**

OGGETTO: Chiarimenti urgenti su Esami di Stato e regolare valutazione dell'anno scolastico 2019/2020

A seguito dell'emanazione da parte del Presidente della Repubblica del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22 recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato", per una maggiore condivisione del percorso educativo-didattico condiviso con le famiglie nel PTOF e nel documento di sintesi di Istituto nel periodo dell'emergenza COVID-19, si fa presente *passim* quanto segue:

- **Art. 1 c.2:** si definiscono le strategie e le modalità dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione.
- **Art. 1 c.3** qualora le attività didattiche in presenza riprendano il 18 maggio 2020:
 - **lett. a)** i requisiti di **ammissione alla classe successiva per le scuole secondarie**, tenuto conto del **possibile recupero degli apprendimenti di cui al comma 2 e comunque del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta**
 - **lett. b)** le prove dell'**Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**, anche prevedendo l'eliminazione di una o più di esse e rimodulando le modalità di attribuzione del voto finale,
 - **lett. c)** composizione con commissari esclusivamente appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno per l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione
 - **lett. d)** le **prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo**, prevedendo anche la sostituzione della seconda prova a carattere nazionale con una prova predisposta dalla singola commissione di esame affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte
- **Art. 1 c.4** qualora le attività didattiche in presenza non riprendano il 18 maggio 2020:
 - **lett. a)** le **modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali**
 - **lett. b)** la **sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione** con la valutazione finale da parte del Consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché' le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale
 - **lett. c)** l'eliminazione delle prove scritte e la sostituzione con un unico colloquio
- **Art. 1 c.5:** specifiche modalità per l'adattamento agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché con altri bisogni educativi speciali.

- **Art. 1 c.6:** in ogni caso, **limitatamente all'anno scolastico 2019/2020**, ai fini dell'**ammissione dei candidati agli esami di Stato** [...]. Fermo restando quanto stabilito nel primo periodo, nello scrutinio finale e nell'integrazione del punteggio di cui all'articolo 18, comma 5 (D. Lgs. 62/2017), si tiene conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento costituiscono comunque parte del colloquio.
- **Art. 2 c.1 lett. a): recupero degli apprendimenti** quale ordinaria attività didattica e della conclusione delle procedure di **avvio dell'anno scolastico 20-21**.

Premesso quanto prescritto dalla norma si ribadisce:

- l'obbligatorietà della didattica a distanza e il conseguente impegno da parte di alunni/studenti nelle varie attività;
- l'obbligatorietà di procedere a valutazione degli alunni/studenti da parte dei docenti;
- gli scrutini finali terranno conto del grado di condotta, dei risultati di apprendimento e dell'impegno profuso nella Didattica a distanza;
- l'ammissione alla classe successiva **con risultati di apprendimento insufficienti** prevederanno un rientro a scuola con frequenza di corsi di recupero degli apprendimenti e conseguente valutazione a seguito di dovute verifiche da parte dei team docenti/Consigli di classe: coloro che non recuperano le insufficienze partiranno il prossimo anno scolastico con una valutazione negativa;
- le studentesse e gli studenti delle classi terminali del I e del II ciclo dovranno dimostrare competenza e conoscenze durante l'Esame di Stato, in relazione al percorso di apprendimento in presenza e a distanza;
- l'attribuzione del credito scolastico (II ciclo) avverrà, oltre che con i criteri già stabiliti dall'Istituto, tenendo conto anche del percorso di Didattica a distanza.

Si invitano genitori e tutori, nonché gli studenti maggiorenni, a valutare con serietà quanto indicato nella presente dallo scrivente e a sollecitare un impegno costante nelle attività didattiche programmate e ad assumere un comportamento adeguato (rispettare la *netiquette* della rete) durante le videolezioni, poiché l'ammissione alla classe successiva, indicata dal Ministero dell'Istruzione, qualora insufficiente, farà parte del curriculum dello studente e accompagnerà lo stesso nella futura carriera scolastica.

Nel caso si continuassero a verificare comportamenti inadeguati e uno scarso impegno nella didattica a distanza, anche a seguito delle continue sollecitazioni da parte dei Coordinatori di classe e dei Responsabili di plesso, si procederà a richiamo scritto da parte dello scrivente, che verrà inserito nel fascicolo personale dell'alunno/studente, nonché segnalazione ai servizi sociali di inadempienza per gli alunni/studenti in obbligo scolastico.

Si allega alla presente lo stralcio del Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22.

Confidando nel senso di responsabilità di ciascuno, porgo cordiali saluti.

*** IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Dott. Maurizio Madonia Ferraro

* Firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Allegato 1 – Stralcio Decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22

RP: Dirigente Scolastico – mauriziomadoniaferraro@iogiano.edu.it

Allegato 1

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 22

Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

- Omissis -

Art. 1

Misure urgenti per gli esami di Stato e la regolare valutazione dell'anno scolastico 2019/2020

1. Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione possono essere adottate, per l'anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla **valutazione degli alunni** e sullo **svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione**, nei casi e con i limiti indicati ai commi successivi.

2. Le ordinanze di cui al comma 1 definiscono le strategie e le modalità **dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria**. L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo **tiene conto delle specifiche necessità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione**, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

3. Nel caso in cui **l'attività didattica** delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione **riprenda in presenza entro il 18 maggio 2020** e sia consentito lo **svolgimento di esami in presenza**, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:

a) i requisiti di **ammissione alla classe successiva** per le **scuole secondarie**, tenuto conto del **possibile recupero degli apprendimenti di cui al comma 2 e comunque del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta**, in deroga agli articoli 5, comma 1, e 6 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e all'articolo 4, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;

b) le prove dell'**esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione**, anche prevedendo **l'eliminazione di una o più di esse e rimodulando le modalità di attribuzione del voto finale**, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017;

c) le modalità di costituzione e di nomina delle commissioni, prevedendo la loro composizione con **commissari esclusivamente appartenenti all'istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno per l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione**, in deroga all'articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 62 del 2017;

d) le prove dell'esame di Stato **conclusivo del secondo ciclo**, prevedendo anche la **sostituzione della seconda prova a carattere nazionale con una prova predisposta dalla singola commissione di esame** affinché detta prova sia **aderente alle attività didattiche effettivamente svolte** nel corso dell'anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, sulla base di criteri del Ministero dell'istruzione che ne assicurino uniformità, in deroga agli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

4. Nel caso in cui **l'attività didattica** in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione **NON riprenda entro il 18 maggio 2020** ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, oltre alle misure di cui al comma 3, in quanto compatibili, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:

a) le **modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali**, in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009;

b) la **sostituzione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo** di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elaborato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l'attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l'omogeneità di svolgimento rispetto all'esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017;

c) l'eliminazione delle prove scritte e la sostituzione con un unico colloquio, articolandone contenuti, modalità anche telematiche e punteggio per garantire la completezza e la congruità della valutazione, e dettando specifiche previsioni per i candidati esterni, per l'esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in deroga agli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 62 del 2017;

d) la revisione, nel limite delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, dei criteri di attribuzione dell'eccellenza e del relativo premio, anche in deroga all'articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, al fine di tutelare la piena valorizzazione dell'eccellenza tenendo conto delle misure adottate ai sensi del comma 3.

5. I provvedimenti di cui al presente articolo prevedono specifiche modalità per l'adattamento agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché con altri bisogni educativi speciali.

6. In ogni caso, **limitatamente all'anno scolastico 2019/2020**, ai fini dell'**ammissione dei candidati agli esami di Stato**, si prescinde dal possesso dei requisiti di cui agli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, 10, comma 6, 13, comma 2, e 14, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 62 del 2017. Fermo restando quanto stabilito nel primo periodo, nello scrutinio finale e nell'integrazione del punteggio di cui all'articolo 18, comma 5, del citato decreto legislativo, anche in deroga ai requisiti ivi previsti, si tiene conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della programmazione svolta. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento costituiscono comunque parte del colloquio di cui all'articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017.

7. I **candidati esterni** svolgono in presenza gli esami preliminari di cui all'articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 62 del 2017 al termine dell'emergenza epidemiologica e sostengono l'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo nel corso della sessione straordinaria di cui all'articolo 17, comma 11, del citato decreto legislativo. La configurazione dell'esame di Stato per i candidati esterni corrisponde a quella prevista per i candidati interni dalle ordinanze di cui al comma 1.

8. Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministro dell'istruzione, può emanare specifiche disposizioni, con proprio decreto, per adattare l'applicazione delle ordinanze di cui al presente articolo alle specificità del sistema della formazione italiana nel mondo di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, anche avuto riguardo all'evoluzione della pandemia nei diversi Paesi esteri in cui operano le istituzioni scolastiche ad esso afferenti.

9. I provvedimenti di cui al presente articolo devono garantire l'assenza di nuovi o maggiori oneri per il primo ciclo di istruzione e, per il secondo ciclo, il limite di spesa di cui all'articolo 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, come integrato dall'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, e ridotto dall'articolo 18, comma 2, del

decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Con decreto del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, al termine degli esami di Stato, è riscontrata l'entità dei risparmi realizzati a valere sul predetto limite di spesa. I predetti risparmi sono versati alle entrate dello Stato per essere successivamente riassegnati al fondo per il funzionamento di cui all'articolo 1, comma 601, della legge 26 dicembre 2006, n. 296, nel rispetto del saldo dell'indebitamento netto. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2

Misure urgenti per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021

1. Con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione, sentiti il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione, per l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2020/2021, sono adottate, anche in deroga alle disposizioni vigenti, misure volte:

a) alla definizione della data di inizio delle lezioni per l'anno scolastico 2020/2021, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni, anche tenendo conto dell'eventuale necessità di recupero degli apprendimenti quale ordinaria attività didattica e della conclusione delle procedure di avvio dell'anno scolastico;

- Omissis -